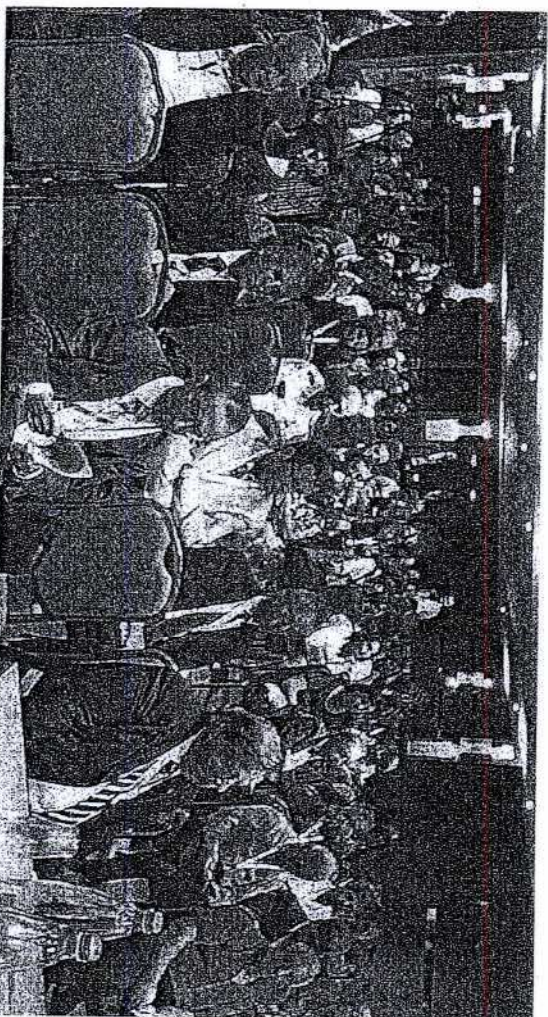


Il dato è emerso in occasione del quarto congresso regionale che si è tenuto nel quartiere marinaro **Geriatría, al Pugliese azzerate le piaghe da decubito**

«Ci inorgoglisce in particolare l'aver praticamente azzerato le piaghe da decubito, dato da cui in genere si evince la qualità di un reparto». Lo ha affermato Giovanni Ruotolo, anche nella sua veste di Direttore della Società di Geriatria dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" organizzatrice del quarto Congresso regionale organizzato dalla Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio calabrese, svoltosi nel quartiere marinaro sotto la presidenza di Ruotolo, al quale hanno partecipato circa centocinquanta sanitari, molti dei quali provenienti da fuori regione, tra i quali il presidente nazionale Sigor, Luigi Di Ciaccio.

«Dal punto di vista clinico - ha sostenuto Ruotolo - la geriatría calabrese ha fatto molti passi in avanti, nonostante la ristrettezza dei fondi e i posti a disposizione. In particolare nel nostro ospedale affrontiamo pazienti acuti che accusano più patologie e che assistiamo cercando di evitarne forma di disabilità. I Drg ci indicano virtuosi per l'elevata complessità



Il foto pubblico di medici che ha partecipato al quarto congresso regionale di geriatría

ed l'alta corrispondenza economica». Di particolare rilievo scientifico le novità presentate in anteprima al congresso: i nuovi indicatori di prognosi a cura di Alberto Pilotto direttore Soc al "S. Antonio" di Padova e i nuovi anticoagulanti

orali di Giovambattista Desideri, direttore del dipartimento all'Università de L'Aquila. «Sono rimasto impressionato dall'elevato livello raggiunto dalla Geriatría del "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro - ha detto Di Ciaccio - perché anche nella cura dei par-

ticolari, come ad esempio i colori diversi delle stanze per favorire l'orientamento degli ospiti, si nota la sensibilità avuta nei confronti di questi pazienti. L'importanza della geriatría è nella medicina della complessità: dobbiamo individuare in un anziano le patologie a

maggior rischio di cronicizzazione, curarle e favorire il ritorno a casa del paziente. Voglio inoltre tributare - ha proseguito - un doveroso riconoscimento al direttore generale Rizzo perché parla e pensa calandosi perfettamente nelle necessità dei geriatría».

Enel suo intervento la manager Elga Rizzo - accompagnata dal neo direttore sanitario Francesco Miceli e dal capo dipartimento Luigi Lombardi - ha spiegato i progetti del Reparto. «Abbiamo messo in sicurezza il reparto - ha chiosato la Rizzo - perché l'umanizzazione della cura si concretizzi subito nel comfort dei nostri pazienti anziani, col bagno in stanza e la permanenza inferiore ad una settimana. Voglio, infine ringraziare il direttore Ruotolo, la caposala e tutto il personale medico ed infermieristico del reparto perché non hanno mai allentato l'assistenza nonostante i disagi dei lavori, ma soprattutto i degeni e le loro famiglie che sono ogni giorno il nostro primo obiettivo di riferimento». *